

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A.

Società a Socio Unico

soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione siciliana

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 31.12.2019

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

RESAIS SpA è interessata dalle disposizioni del Decreto Legge citato in quanto società a partecipazione pubblica.

In particolare, l'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Nello specifico, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali e fanno obbligo alle società di produrre una relazione sul governo societario che dia evidenza sugli strumenti adottati ai sensi del comma 3 dello stesso T.U. Detta relazione, va predisposta annualmente dall'Organo amministrativo a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.

Attività svolta

La Resais S.p.A., è una società a Socio unico, soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione siciliana.

Costituita dall'ESPI, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 54/81, la società ha per oggetto la gestione, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi ed in particolare le LL.RR. nn. 5/1999, 21/2002 e 26/2012, del personale (già dipendente) dagli Enti economici AZASI, EMS ed ESPI, dalle società a totale partecipazione dagli stessi controllate, delle ex cantine sociali, degli ex Consorzi Agrari della Sicilia, dell'Ente Fiera del Mediterraneo e dei dipendenti degli Enti in liquidazione, come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 8 del 9/5/2017, inoltre è subentrata all'ex Assessorato Industria nella gestione del personale di cui all'art. 13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42, e del relativo contenzioso per effetto dell'art. 119 della L.R. 16.04.2003, n. 4, e dell'art. 7, comma 6., della L.R. 20.01.1999, n. 5. La Società può inoltre svolgere altre attività affidate ad essa mediante leggi della Regione siciliana.

L'attività di Controllo esercitata dalla Regione Siciliana sulle proprie società

Con l'art.2 della Legge Regionale 10 luglio 2018, n. 10 la Regione Siciliana ha disposto i controlli della Regione nei confronti delle società regionali partecipate, prevedendo che:

- 1) La Regione definisce secondo la propria autonomia organizzativa un sistema di controllo, direzione e coordinamento sulle proprie società partecipate. Tali attività sono esercitate dalle strutture preposte dell'Assessorato regionale dell'economia, che ne sono responsabili.
- 2) Con Decreto Assessoriale n. 2731 del 26.10.2018 (che ha sostituito il Decreto Assessoriale n. 2590 del 22.10.2018), l'Assessore regionale per l'Economia, ha previsto documenti specifici atti al monitoraggio e controllo da parte della Regione Siciliana, in particolare:

Articolo 2 (Atti regolamentari interni delle società)

In attuazione dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 e dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., le società partecipate devono predisporre:

- a) specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendali;
- b) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
- e) I documenti di cui alla lett. a), anche in relazione all'assetto organizzativo, ai servizi resi, alle dotazioni di risorse umane e strumentali, devono essere approvati annualmente entro il 31 dicembre e trasmessi alla Ragioneria Generale entro il successivo 15 gennaio.

Articolo 3 (Fissazione degli obiettivi gestionali)

- 1- Per l'individuazione degli obiettivi gestionali di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, le società partecipate devono inviare alla Ragioneria Generale entro il 31 ottobre di ogni anno, con riferimento all'anno successivo:
- 2- *budget* annuale, economico e finanziario di cassa, con allegati la relazione degli amministratori ed il parere del collegio sindacale;
- 3- piano industriale triennale su base annuale;
- 4- pianta numerica del personale, organigramma e funzionigramma aziendale;
- 5- contratti di servizi in essere;
- 6- carta dei servizi in essere.



Articolo 4 (Monitoraggio)

Per le società partecipate la Ragioneria Generale svolge il monitoraggio periodico attraverso l'esame di:

- a) dati gestionali, rilevati semestralmente ed accompagnati da una relazione degli amministratori e dal parere del Collegio sindacale, rispetto al *budget* annuale di previsione, economica e finanziario di cassa, trasmessi entro trenta giorni dalla scadenza di ciascun semestre;
- b) variazioni di *budget* annuale di previsione, economico finanziario di cassa, semestralmente ove ricorrano;
- c) posizione finanziaria verso la Regione Siciliana con esposizione analitica dei crediti, dei debiti, degli impegni e di eventuali richieste di finanziamenti a qualsiasi titolo, da inviare entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun semestre solare;
- d) variazioni alla pianta numerica del personale, ove ricorrano;
- e) modifiche all'organigramma ed al funzionigramma aziendali, da inviare con cadenza semestrale entro trenta giorni dalla conclusione del semestre solare trascorso;
- f) proposte relative a bandi di concorso e selezioni di personale a tempo indeterminato e determinato, tenendo conto dei vigenti vincoli alle assunzioni;
- g) contratti di collaborazione, il cui elenco viene trasmesso entro trenta giorni dalla scadenza di ciascun semestre;
- h) consulenze esterne, secondo le disposizioni dell'art. 24 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;
- i) rapporto sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, da inviare con cadenza semestrale entro trenta giorni dalla conclusione del semestre solare trascorso;
- j) eventuale modifiche della carta dei servizi.

Allo scopo del monitoraggio, le società sono tenute a trasmettere entro il 30 luglio ed entro il 30 gennaio di ciascun anno, i documenti di cui al superiore elenco, con riferimento al semestre precedente, fatta eccezione per i punti b – e – j, i cui documenti vanno trasmessi entro le medesime date solo se ricorrano dette fattispecie.

Articolo 6 (Adempimenti vigenti)

Restano confermate, in quanto compatibili, le previsioni di cui ai decreti ed alle circolari dell'Assessorato regionale dell'Economia, per le quali, in particolare, le società partecipate devono predisporre:

PEA, Piano Economico Annuale, previsto dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, corrispondente al *budget* annuale di previsione;

POS, Piano Operativo Strategico, previsto dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, corrispondente al piano industriale;

PSP, Piano dei Servizi del Personale, previsto dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, corrispondenti all'organigramma e funzionigramma aziendale. Relazioni trimestrali



sull'andamento gestionale, economico e finanziario della società, previste dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, già ricomprese nel monitoraggio disciplinato al precedente articolo 4 del presente decreto, ivi inclusa la verifica del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

La governance della Società

La governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Organo Amministrativo;
- Collegio Sindacale;
- Revisore Legale;
- Organismo di Vigilanza.

L'Assemblea dei Soci è composta dal Socio Unico Regione Siciliana, titolare di n.100.000 azioni da € 5,16 cadauna, pari ad euro 516.000.

Organo Amministrativo

In data 1 aprile 2019, con verbale di assemblea ordinaria, alla presenza dell'azionista unico Regione Siciliana, è stato nominato il nuovo organo amministrativo della Società, formato da tre componenti, nelle persone dei sigg. Avv. Rosario Ventimiglia quale Presidente del CdA e Avv. Domenica Anna Maria Comandatore e Avv. Pietro Medici quali Consiglieri.

Collegio Sindacale

Con l'approvazione del bilancio 2018 è venuto a decadere il Collegio sindacale in carica e, nell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2019, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale per n. 3 esercizi e comunque fino all'approvazione del bilancio 2021, che risulta così composto:

Dott. Giuseppe Cimino – Presidente

Dott.ssa Maria Bannò – Sindaco Effettivo

Dott. Rodolfo Fiumara – Sindaco Effettivo

Dott. Pietro Sciortino – Sindaco Supplente

Dott.ssa Agata Rubino – Sindaco Supplente

Revisore Legale

In data 6 agosto 2019, l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico per la Revisione Legale per tre bilanci alla Dott.ssa Maria Gabriella Lo Presti e segnatamente per il bilancio 2018 – 2019 e 2020.



Organismo di Vigilanza

La funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, è svolta dal Collegio Sindacale, a cui il CdA, con delibera del 27/01/2020, ha affidato detto incarico.

Come previsto dallo Statuto vigente, **all'Assemblea Ordinaria dei Soci** spetta di:

- a) approvare i bilanci consuntivi entro i termini previsti dalle disposizioni vigenti;
- b) nominare l'Organo Amministrativo;
- c) nominare i componenti del Collegio Sindacale;
- d) deliberare i compensi da corrispondere all'Organo Amministrativo ed ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Il Revisore Legale esprime il giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3, della direttiva 2006/43/CE, come modificata dalla direttiva 2014/56/UE e dei principi di revisione ISA Italia.

Organizzazione Interna .

La Resais SpA si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità, strumento fondamentale finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione affinché nessuno possa disporre di poteri limitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti. L'organizzazione è stata definita secondo logiche finalizzate a presidiare al meglio alcuni fattori chiave, quali: raggiungimento degli obiettivi, conformità alle normative di legge e di vigilanza e presidio/gestione delle diverse aree a rischio in cui si svolgono le attività "sensibili".

Si articola nelle seguenti strutture:

- ✓ Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Amministratore Delegato;
- ✓ Area amministrativa e Coordinamento;
- ✓ Aree di Gestione.

I principali processi decisionali e attuativi, riguardanti le facoltà di autonomia gestionale, sono codificati, monitorabili e conoscibili da tutta la struttura.



A norma di Statuto, Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione di RESAIS S.p.A. ed eventualmente può delegare proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato od ad altri responsabili, determinandone i rispettivi poteri coerentemente con le diverse funzioni svolte, predeterminandone gli eventuali limiti. Sono, inoltre, formalizzate le modalità di firma sociale per atti, contratti, documenti e corrispondenza sia interna sia esterna.

La struttura organizzativa generale e le sue eventuali modifiche sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Modello di Organizzazione e di Controllo

Con riferimento al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs. 231/01, adottato dalla Società in data 29.11.2013, con delibera del 26.4.2018 la Resais ha adottato, quale documentazione ufficiale aziendale, la nuova versione del Modello Organizzativo e di Gestione "231" e del relativo Codice Etico, aggiornandone la struttura sulla base delle normative *medio tempore* intervenute e delle modifiche dell'organigramma sociale.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori della Resais sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'O.d.V., nell'ambito del Modello, risultano attribuiti i seguenti compiti:

vigilanza e controllo sull'adeguatezza del Modello, ossia sulla sua reale idoneità a prevenire i comportamenti anomali propedeutici alla commissione dei reati considerati dal Decreto; verifica dell'osservanza del Modello: l'O.d.V. deve accertarsi che i Destinatari rispettino le procedure e le indicazioni contenute nel Modello stesso; proposte di aggiornamento del Modello, sia relative alla struttura e ai contenuti del Modello medesimo, sia con riferimento alle Aree ed Attività sensibili e alla gestione del rischio di commissione di reati, sia di aggiornamento delle relative procedure di cui al documento fattispecie di reato e Attività sensibili e delle istruzioni operative; rilevazione di eventuali scostamenti comportamentali dei Destinatari rispetto alle prescrizioni del Modello che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi, dalle segnalazioni ricevute nonché dai controlli programmati o a sorpresa; proposte di emanazione di direttive operative ai Destinatari per l'esecuzione e l'applicazione delle procedure; proporre la sensibilizzazione dei Destinatari relativamente alle eventuali problematiche in tema di responsabilità amministrativa; monitorare la costante opera di formazione e aggiornamento dei Destinatari in merito al Modello, nonché alle previsioni di cui al Decreto; proposte di irrogazione delle sanzioni secondo i criteri, i modi e i limiti meglio specificati nell'apposito documento denominato Sistema Sanzionatorio; raccolta, disamina, elaborazione e conservazione delle informazioni e delle segnalazioni fornite dai Destinatari della Società o da Terzi; redazione di rapporti informativi periodici da comunicarsi all'organo amministrativo e al Collegio Sindacale in merito all'efficacia e all'effettività del Modello e sull'eventuale opportunità di sue modifiche e miglorie.



Più in generale, all'O.d.V. spetta ogni attività connessa o relativa alla vigilanza sull'efficacia del Modello e di controllo sui fattori che potrebbero essere propedeutici alla eventuale commissione di un reato.

TRASPARENZA E PRIVACY (Regolamento UE 679/2016)

Nel corso del 2016, a seguito della delibera dell'Amministratore Unico del 19.10.2015, si sono applicati i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17.06.2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo, attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale e del modello 231/01, nonché le disposizioni di cui all'art. 22 del D.lgs. 33/2013. È stata costituita sul medesimo sito web una apposita Sezione denominata "**Società Trasparente**" su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate. Constatato il mutato quadro normativo rispetto a quello in vigore al momento dell'emanazione della delibera del 19.10.2015 sopra citata, vista l'attuale vigenza dell'art. 3 del DL 97/2016 e dell'art. 18 del D.lgs. 100/2017, e in considerazione della conseguente pubblicazione da parte dell'ANAC della determina n. 1134 dell'8.11.2017 in sostituzione della n. 8/2015, la Società si è adeguata con delibera del 26.04.2018, aderendo al relativo punto 3.3.3 della determina n. 1134 sopra citata per le Società a partecipazione pubblica non di controllo. In ottemperanza al punto 3.3.2 della stessa determina ANAC, la funzione di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza è stato pertanto affidato all'Organismo di vigilanza che, in data 31.07.2018, ha redatto l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Infine, in ottemperanza al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la società ha completato il percorso di adeguamento a tale normativa europea, procedendo alla nomina di un RPD esterno, ivi compreso l'aggiornamento della documentazione aziendale, degli strumenti tecnici ed informatici, nonché del sito web, anche alla luce del comunicato del Presidente ANAC del 7.03.2018.

La società, nella seduta del CdA del 27.01.2020, ha stabilito di affidare incarico esterno per il ruolo di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT).


RESAIS S.p.A.
Il Presidente del CDA
(Avv. Rosario Ventimiglia)